

**la Repubblica.it**

## ECONOMIA

Il gigante del fast food non ritocca i listini e non rinuncia ai guadagni ma dimezza le fette di formaggio sugli hamburger e cerca prodotti più economici

# McDonald's mette a dieta il panino "Contro la crisi ingredienti tagliati"



Un Big Mac

**ROMA** - E' dura mantenere l'hamburger a prezzi bassi quando i costi della materia prima, dalla carne al pane, continuano a salire. Ma McDonald's, - il gigante del fast food americano che del pranzo low-cost ha fatto una filosofia di vita e il suo maggior punto d'attrazione - non può pensare di ritoccare i listini e non ha intenzione di rinunciare ai suoi margini di guadagno. Così per trovare una via d'uscita che possa salvare capra e cavoli ha deciso di "mettere a dieta" il suo panino più famoso.

E' a questo che stanno lavorando i "cuochi" della catena più nota al mondo: un nuovo e più economico mix di ingredienti. L'obiettivo non è però quello di ridurre il punto vita dei consumatori americani o di evitare la diffusione dell'obesità fra i minorenni che frequentano in massa i punti vendita, quanto di far fronte al caro cibo che rende poco economico confezionare sandwich a buon mercato.

Nel mirino della cura dimagrante sono dunque finiti tutti gli otto componenti del menù da un dollaro. Don Thompson, presidente della McDonald's Usa, ha spiegato che l'azienda sta cercando ingredienti più economici e nuove ricette: in alcuni casi ad esempio anziché due fette di formaggio sull'hamburger ne è stata messa solo una. In altri il formaggio è stato completamente abolito. Qui un po' di maionese in meno, là una sforbiciata alla quantità di patatine che accompagnano, di norma, il panino più famoso del mondo.

La manovra di "ridimensionamento" è stata resa necessaria dalla disparità che presentano i panini a seconda dei punti McDonald's in cui vengono venduti.

L'innalzamento del costo di beni alimentari come il formaggio e la carne ha imposto all'azienda delle forti limitazioni. "Siamo consapevoli delle difficoltà economiche che affrontano ogni giorno gli americani - ha spiegato Thompson al "Wall Street Journal" -

questo cambiamento è anche per loro".

Infatti, mentre per i turisti italiani in vacanza in America, grazie al cambio euro-dollaro, la sosta pranzo è diventata più conveniente, per i consumatori americani è tempo di stringere anche sulla spesa alimentare.

*(5 agosto 2008)*

[Scopri come ricevere sul tuo cellulare Repubblica Gold](#)

---

Divisione La Repubblica

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006